

Allegato 3



ATO 3 – Lazio Centrale Rieti
Provincia di Rieti

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
– AGGIORNAMENTO DELLA
PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA**

Gestore Salvaguardato Consorzio tra i comuni della Media Sabina

Indice

1	Informazioni sulla gestione.....	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale].....	7
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]	9
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	9
1.3	Altre informazioni rilevanti	10
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	10
2.1	Dati patrimoniali	11
2.1.1	Fonti di finanziamento.....	11
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	11
2.2	Dati di conto economico	11
2.2.1	Dati di conto economico.....	11
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso.....	12
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni.....	14
2.3.1	Investimenti e dismissioni	14
2.3.2	Infrastrutture di terzi	15
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017.....	16
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	17
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017	17
2.4.2	Struttura dei corrispettivi conforme al TICSII	18
3	Predisposizione tariffaria.....	19
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	19
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	19
3.1.1.1	Ammortamento finanziario.....	20
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	20
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	20
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex	22
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI.....	22
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex.....	23
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC	26
3.1.2.5	Valorizzazione componente RCTOT	26
3.2	Moltiplicatore tariffario	29
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	29
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	30
3.2.3	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	31
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	31
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	33
4.1	Piano tariffario	33
4.2	Schema di conto economico	34
4.3	Rendiconto finanziario	35
5	Eventuali istanze specifiche	39
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	39

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all'Autorità la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria oggetto delle presente relazione, si richiede di:

- a) attestare - al fine di verificare la permanenza di una delle condizioni richieste per l'aggiornamento tariffario - la presenza di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia");*

Il presente documento si riferisce alla gestione del servizio idrico integrato per il territorio governato dall'Ente di Governo dell'ATO3 – Lazio Centrale Rieti e gestito in regime di salvaguardia dal Consorzio Acquedotto tra i comuni della Media Sabina (di seguito Consorzio o Gestore), comprendente 10 comuni ricadenti interamente nel territorio della provincia di Rieti. L'area gestita ha una superficie complessiva di circa 192 km², ed una popolazione servita di 10888 unità.

La cronistoria che ha portato alla salvaguardia del gestore si può riassumere nei seguenti punti:

- Formale richiesta di salvaguardia da parte del Consorzio all'ATO 3 Rieti, giusto atto prot.n.564 del 10/08/2011;
- Sottoscrizione in data 30/08/2012 della convenzione tra i Comuni aderenti e il Consorzio relativa all'esercizio in forma associata del servizio acquedotto;
- Decisione n.9 del 13/10/2012 della Conferenza dei Sindaci ATO3 Lazio Centrale con cui è stato salvaguardato il Consorzio;
- Nota integrativa del Responsabile STO-ATO3 Rieti del 15/07/2015 riguardante chiarimenti sull'interpretazione della decisione n.9/2012 dell'ATO3 Lazio Centrale Rieti con cui è stata chiarita la salvaguardia anche dei comuni aderenti;

La salvaguardia è il titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia")

b) descrivere il territorio servito;

Il territorio del Consorzio si trova ad Ovest della Provincia di Rieti. Caratterizzato prevalentemente da una morfologia di tipo montano-collinare ad eccezione di alcuni Comuni in cui è prettamente collinare.

Legenda

- Limite provinciale
- Comuni appartenenti al Consorzio

DEM [m.s.l.m.]

- 0
- 200
- 400
- 600
- 800
- 1000
- 1200
- 1400
- 1600
- 1800

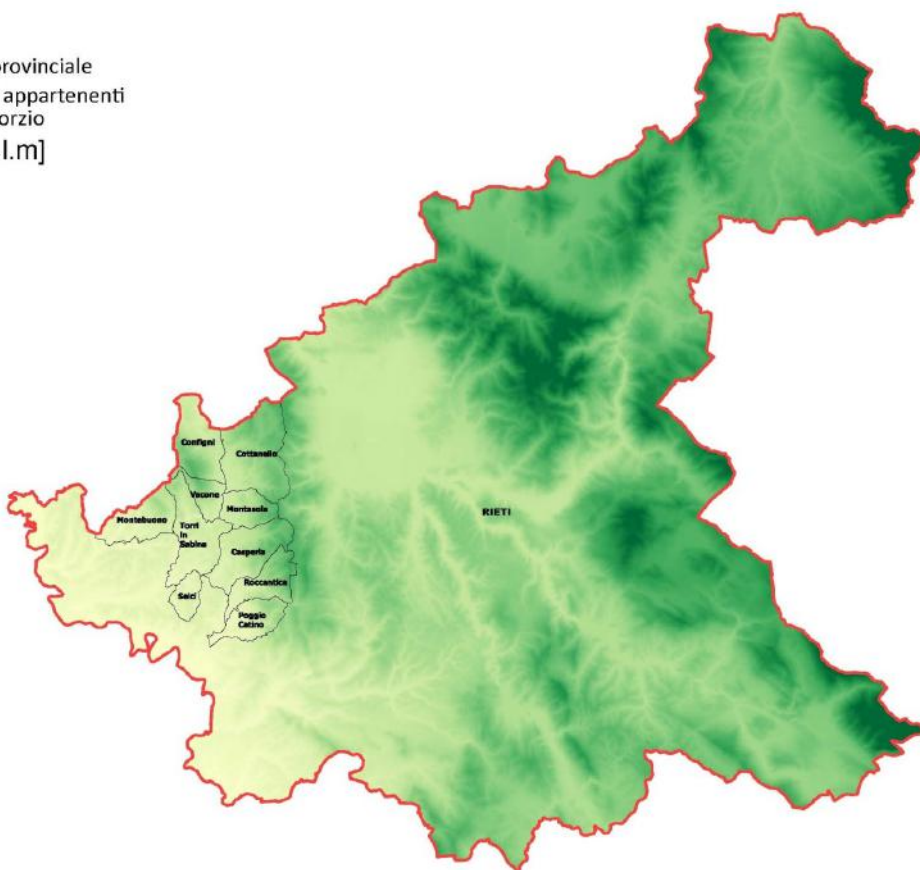


Figura 1: DEM Provincia di Rieti e Perimetro Gestore Salvaguardato

Il Consorzio tra i Comuni della Media Sabina comprende dieci Comuni della Provincia reatina. L'area ha una superficie complessiva di circa 192 km², ed una popolazione residente di 8242 abitanti, pari a circa il 5% della popolazione totale della Provincia di Rieti, distribuita in 10 unità amministrative (dati al 2016, fonte ISTAT).

Tabella 1: Elenco dei Comuni presenti nel Consorzio dei Comuni Media Sabina

Comune	Codice ISTAT	Provincia	Superficie [Km ²]	Distanza dal capoluogo di provincia [Km]
Casperia	57012	Rieti	25,35	37
Configni	57024	Rieti	22,69	32
Cottanello	57026	Rieti	36,53	25
Montasola	57039	Rieti	12,64	33
Montebuono	57040	Rieti	19,62	40
Poggio Catino	57052	Rieti	15,00	30
Roccantica	57061	Rieti	16,69	38
Selci	57065	Rieti	7,76	44
Torre in Sabina	57070	Rieti	26,15	36
Vacone	57072	Rieti	9,14	34

Tabella 2: Distribuzione della popolazione residente e fluttuante per Comune - Anno 2016

Comune	Popolazione residente anno 2016	Popolazione fluttuante anno 2016 (stima)
Casperia	1.246	235
Configni	633	118
Cottanello	563	141
Montasola	395	135
Montebuono	883	272
Poggio Catino	1.341	323
Roccantica	563	641
Selci	1.106	153
Torri in Sabina	1.256	517
Vacone	256	111

La struttura insediativa è piuttosto modesta; dei dieci Comuni ricadenti nel Consorzio sei hanno una popolazione inferiore a 1000 abitanti e rappresentano il 40% della popolazione totale, mentre i restanti quattro Comuni, con popolazione compresa tra i 1000 ed i 2000 abitanti, rappresentano il 60% della popolazione totale.

Tabella 3: Ripartizione dei Comuni del Consorzio per fasce d'ampiezza demografica

	Comuni con pop. < 1000 ab.	Comuni con pop. tra 1000 e 2000 ab.	Comuni con pop. > 5000 ab.
Numero dei Comuni	6	4	0
Popolazione	3.293	4.949	0
% sul totale	40%	60%	0%

Il territorio del Consorzio, è caratterizzato da una scarsa densità abitativa con una media di 43 ab/km², con centri abitati notevolmente distanti tra loro e posti quasi sempre sulla sommità di rilievi, collegati da una rete viaria che include strade statali, provinciali, comunali extraurbane e che vede l'assenza di strade a scorrimento veloce; questa caratteristica trasmette a chi attraversa questo territorio un senso di ampiezza di spazi e di scarsa presenza antropica. Gran parte di queste aree conserva tuttora ambienti naturali pregevoli e ciò contribuisce ad aumentare le loro caratteristiche di naturalità.

Tabella 4: Densità abitativa

Comune	Popolazione anno 2016	Superficie [Km²]	Densità abitativa [Ab./Km²]
Casperia	1.246	25,35	49,2
Configni	633	22,69	27,9
Cottanello	563	36,53	15,4
Montasola	395	12,64	31,3
Montebuono	883	19,62	45,0
Poggio Catino	1.341	15	89,4
Roccantica	563	16,69	33,7
Selci	1.106	7,76	142,5
Torri in Sabina	1.256	26,15	48,0
Vacone	256	9,14	28,0

c) indicare i servizi del SII forniti.

Il processo di aggregazione del Consorzio Acquedotto Media Sabina dei servizi di adduzione, captazione, accumulo, distribuzione, fognatura e depurazione ha coinvolto i Comuni di Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone mentre la vendita di risorsa all'ingrosso si riferisce ai Comuni di Tarano, Cantalupo in Sabina e Calvi dell'Umbria.

Nella tabella che segue sono riportate le attività svolte nel 2016 e 2017.

Descrizione	Tipo di attività	Anno 2016	Anno 2017	Note
Captazione	SII	SI	SI	
Potabilizzazione	SII	SI	SI	
Adduzione	SII	SI	SI	
Acquedotto distribuzione	SII	SI	SI	
Fognatura	SII	SI	SI	
Depurazione	SII	SI	SI	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SII	SI	SI	
Vendita di acqua all'ingrosso	SII	SI	SI	
Allacciamenti	SII	SI	SI	
Vendita di acqua non potabile ad uso industriale	SII	NO	NO	
Vendita di acqua forfettaria	SII	NO	NO	
Vendita di acqua con autobotte	SII	NO	NO	
Gestione fognature bianche	SII	NO	NO	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali	SII	NO	NO	
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	SII	SI	SI	
Fornitura bocche antincendio	SII	NO	NO	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	SII	NO	NO	
Lavori conto terzi	SII	NO	NO	
Lettura contatori condominiali	Altre attività idriche	SI	SI	
Vendita di acqua con autobotte	Altre attività idriche	NO	NO	
Trattamento percolati	Altre attività idriche	NO	NO	
Trattamento bottini	Altre attività idriche	NO	NO	
Installazione/gestione bocche antincendio	Altre attività idriche	NO	NO	
Vendita di servizi a terzi	Altre attività idriche	NO	NO	
Lavori conto terzi	Altre attività idriche	NO	NO	
Spurgo pozzi neri	Altre attività idriche	SI	SI	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Altre attività idriche	NO	NO	
Lottizzazioni	Altre attività idriche	NO	NO	
Riuso delle acque di depurazione	Altre attività idriche	NO	NO	
Case dell'acqua	Altre attività idriche	SI	SI	
Aggio di fatturazione del Gestore di acquedotto in caso di separazione dai servizi di fognatura e depurazione	Altre attività idriche	NO	NO	
Produzione di energia elettrica con turbine installate sugli impianti idrici	Attività diverse	NO	NO	
Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici o altro installati sugli impianti,	Attività diverse	NO	NO	

terreni o fabbricati dei servizi idrici				
Vendita servizio di trasmissione dati su fibra ottica installata su cavidotti idrici	Attività diverse	NO	NO	
Noleggio delle infrastrutture (per attività di cablaggio televisivo, antenne UMTS, ecc.)	Attività diverse	NO	NO	
Produzione e distribuzione di energia elettrica che non utilizza infrastrutture idriche	Attività diverse	NO	NO	
Distribuzione gas	Attività diverse	NO	NO	
Gestione rifiuti	Attività diverse	NO	NO	
Trasporti locali	Attività diverse	NO	NO	
TLC	Attività diverse	NO	NO	
Svolgimento del SII fuori ATO	Attività diverse	SI	SI	Solo vendita acqua all'ingrosso ad un comune ricadente in altro ATO

In particolare, illustrare eventuali modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 3/2016 DSID, evidenziando cambiamenti nel territorio servito, nei servizi forniti o nelle attività svolte, indicando le date in cui sono intervenute le predette modifiche.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

[Da compilare solo in caso di aggregazione avvenuta nel corso delle annualità 2016 e 2017, ovvero nei primi mesi del 2018.]

Ripercorrere le fasi della procedura (già perfezionatasi o ancora in itinere) di integrazione tra gestioni, fornendo i dettagli delle gestioni coinvolte nel processo di aggregazione, in particolare:

- *informazioni relative alla tipologia di affidamento che caratterizzava le gestioni in questione prima dell'aggregazione;*
- *esplicitazione delle gestioni preesistenti per le quali si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo (con conseguente approvazione del relativo schema regolatorio), ovvero per le quali l'Autorità ha proceduto a determinazioni tariffarie d'ufficio.*

Nel caso in cui il processo di integrazione avviato non si sia ancora perfezionato, specificare gli atti già adottati al riguardo e fornire indicazione delle tempistiche e degli impegni assunti delle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura di aggregazione in discorso.

Le gestioni coinvolte nel processo di aggregazione (Comune di Casperia, Comune di Configni, Comune di Cottanello, Comune di Montasola, Comune di Montebueno, Comune di Poggio Catino, Comune di Roccantica, Comune di Selci, Comune di Torri in Sabina, Comune di Vacone) hanno gestito il servizio idrico integrato in economia fino all'integrazione nel Consorzio.

Nessuna delle preesistenti gestioni disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo; di seguito il riepilogo delle determinazioni tariffarie d'ufficio predisposte dall'ARERA.

Tabella 5: Resoconto moltiplicatori tariffari delle gestioni preesistenti per il gestore CMS

Nome del gestore	Θ 2012	Θ 2013	Delibera Θ 2012/2013	Θ 2014	Θ 2015	Delibera Θ 2014/2015	Gestione preesistente	Note
Casperia	0,9	0,9	489/2013	0,9	0,9	577/2014 A	In economia	
Configni				0,9	0,9	577/2014 A	In economia	
Cottanello	0,9	0,9	577/2014 B	0,9	0,9	577/2014 B	In economia	
Montasola	1	1	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	
Montebuono	1	1	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	
Poggio Catino	*	*	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	¹
Roccantica	1	1	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	
Selci	1	1	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	
Torri	0,9	0,9	504/2013	1	1	227/2015 A	In economia	
Vacone	1	1	577/2014 D	1	1	577/2014 D	In economia	

Il processo di aggregazione è il risultato di un percorso di convergenza delle gestioni preesistenti verso una gestione unica salvaguardata, prevedendo una variazione del perimetro sia del territorio servito che dei servizi e delle attività svolte. Il Consorzio nel corso delle prime annualità si è avvalso della collaborazione dei Comuni (ex Gestori in Economia) per formare i propri operai in merito a:

- conoscenza del territorio;
- problematiche e specificità;
- conoscenza delle reti;
- letture dei misuratori di utenza;

Sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al comma 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, precisare se le menzionate caratteristiche del processo di aggregazione conducano il soggetto competente ad applicare la matrice di schemi regolatori, con eventuale posizionamento negli schemi regolatori III e VI.

La regolazione tariffaria applicabile per il secondo periodo regolatorio MTI-2 è riconducibile allo “schema regolatorio VI” (art. 5.1 com.a Del. 664/R/IDR).

L’aggregazione di gestioni preesistenti interessate, nel primo periodo regolatorio, da determinazioni tariffarie d’ufficio e di cui non si disponeva di un corredo informativo si può ritenere conclusa e per gli anni 2016 e 2017 si dispone di dati reali che caratterizzano le componenti di costo del servizio, per oltre la metà della popolazione servita dal nuovo Gestore.

Si precisa che, per l’aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria è stato necessario ricostruire alcune componenti di costo (valorizzate dall’ARERA in funzione delle predisposizioni tariffarie precedenti alla costituzione del gestore) come ad esempio gli Opex endogeni dettagliati nel seguito.

¹ Per il gestore in economia Poggio Catino è stata determinato d’ufficio un moltiplicatore tariffario pari a 0,9 con deliberazione AEEGSI 504/2013 per gli anni 2012 e 2013 ed un moltiplicatore tariffario pari ad 1 con deliberazione AEEGSI 577/2014 D

ω	0,50
π_{pi}	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	0
$\sum p_t^{exp}$ 2016-2019	881.415
IP^{exp}/RAB_{MTI}	1,00
Opex2014	0
pop 2012	0
OPM _i	108
OPM	109

Area verifica schema regolatorio

Alert		amenti qualità
IP^{exp}/RAB_{MTI} intermedio	1,00	
Verifica intermedia	VI	
Riga della matrice di schemi ex del. 918/2017	Seconda riga	

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

[Da compilare solo in caso di presenza - nel territorio di pertinenza - di gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.]

Non sono presenti nel perimetro di competenza del Consorzio, gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre Attività Idriche" di cui al file di raccolta dati, specificando eventuali variazioni rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

Si fa riferimento alla tabella delle attività svolte dal Gestore di cui al precedente paragrafo 1.1. Il Consorzio nell'ambito della gestione del SII eroga i servizi di:

- Acquedotto Captazione
- Acquedotto potabilizzazione
- Acquedotto adduzione
- Acquedotto distribuzione
- Acquedotto misura
- Fognatura nera e mista
- Depurazione
- Case dell'acqua
- Servizio riscossione
- Vendita all'ingrosso

Non si registra nessuna variazione di attività rispetto alla Deliberazione 664/2015/R/IDR, in applicazione della quale il gestore ha avviato il processo di aggregazione gestionale di gestori preesistenti non conformi alla normativa ampliando le attività svolte all'interno del proprio perimetro

gestionale.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Esplicitare la situazione in merito a:

- *cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, precisando, in particolare: i) il caso in cui l'adozione della Carta dei servizi, ovvero l'eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2018; ii) gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;*
- *stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);*
- *ricorsi pendenti;*
- *sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.*

Il Gestore non ha né cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario, né è coinvolto da procedure di crisi di imprese, né ha ricorsi pendenti e sentenze passate in giudicate nell'ultimo biennio; ha predisposto il metodo tariffario in concertazione con l'ATO3 Rieti, secondo la Delibera 664/2015 ricadendo nello schema regolatorio "virtuale" per il quale alla data odierna non risulta alcuna approvazione da parte dell'ARERA.

Si precisa inoltre che:

- i. La Carta dei Servizi è stata approvata con Deliberazione di assemblea consortile n.10 del 02/12/2015. La Carta dei Servizi attualmente vigente è quella approvata con Deliberazione di assemblea consortile n.7 in data 29/07/2016 ed aggiornata con Del. Di assemblea consortile n°12 del 28/08/2018.
- ii. L'Ente d'Ambito ha accertato che il Gestore non applica un consumo minimo impegnato ad alcuna utenza domestica e non domestica.
- iii. Le componenti tariffarie perequative risultano essere versate sino all'ultima fatturazione effettuata.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle relative sezioni del presente documento).

In particolare, per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019, specificare se siano stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2017 o dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017 (eventualmente basati su dati di bilancio dell'anno 2016).

Il gestore ha avviato il processo di aggregazione delle preesistenti gestioni in economia nel 2016; per la valorizzazione dei calcoli tariffari 2019 si sono utilizzati dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017, la fatturazione dell'annualità 2017 non è conclusa e si concluderà con l'ultima fatturazione emessa nel 2018 (salvo successive rettifiche alle bollette già emesse).

In generale:

- *commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati;*
- *indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni.*

Le voci di costo e ricavo indicate nella categoria “Servizio idrico integrato” sono afferenti alle attività di cui ai paragrafi 1.1 ed 1.2, a meno dei ricavi derivanti dal servizio “Case dell’acqua” che vengono collocati nella categoria “Altre attività idriche”

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, illustrate gli esiti del processo - compiuto dall’Ente di governo dell’ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche apportate secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

L’attività di validazione dei dati è il risultato di una procedura partecipata con il Gestore.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi.

Commentare particolarmente le operazioni finanziarie accese negli anni 2016 e 2017.

I mezzi propri sono riferiti ai ricavi che il Consorzio utilizza per finanziare le spese correnti e in conto capitale.

2.1.2 Altri dati economico finanziari

Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Relativamente alle morosità, il parametro *Unpaid ratio (UR)* a 24 mesi non è rilevabile: il gestore non esercita la gestione del servizio idrico integrato per le annualità 2014 (in riferimento all’ UR 2016) e 2015 (in riferimento all’ UR 2017) nel perimetro territoriale attualmente servito.

La componente *IRES* non viene valorizzata in quanto il Consorzio risulta soggetto esente al pagamento dell’imposta sul reddito della società.

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

In particolare, indicare:

- *dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce “Ricavi da altre attività” non inclusi nelle voci di “ulteriori specificazioni dei ricavi”;*
- *specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. A1 o altro).*
- *specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei costi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro).*

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell’anno 2019, sono stati utilizzati dati di bilancio preconsuntivo 2017 basati su dati di bilancio dell’anno 2016. Per l’anno 2018 sono stati utilizzati i dati di bilancio del conto consuntivo 2016 approvato con Deliberazione di assemblea consorziale n.3 del 07/06/2017.

Le componenti di costo e ricavo relative ad “Altre attività idriche”, si riferiscono alle attività connesse alle “Case dell’acqua”. Il gestore non ha fornito dati specifici relativi a costi ambientali e della risorsa ERC. Non si registrano voci di conto economico afferenti “Attività diverse”.

Il dettaglio delle “Ulteriori specificazioni dei ricavi” riguarda:

- Ricavi dall’articolazione tariffaria: derivano dalla voce A1 del Bilancio “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.
- Vendita di acqua all’ingrosso: derivano dalla voce A1 del Bilancio “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.
- Contributi di allacciamento: derivano dalla voce A1c del Bilancio “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.
- Rimborsi e indennizzi: derivano dalla voce A5 del bilancio “Altri ricavi e proventi”.

Le voci indicate nella sezione “Ulteriori specificazioni dei costi” sono relative a quanto di seguito indicato:

- Uso di infrastrutture di terzi - corrispettivi ai gestori preesistenti e altri proprietari: derivano dalla voce B8 del Bilancio “Godimento beni di terzi”.

2.2.2 Focus sugli scambi all’ingrosso

In particolare:

- *evidenziare il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il gestore (come costi di acquisto all’ingrosso) e i dati forniti nella proposta relativa al gestore grossista (come ricavi da vendite all’ingrosso);*
- *specificare le differenze - rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - nelle forniture all’ingrosso, evidenziando eventuali grossisti preesistenti che non esercitano più il servizio, ovvero la presenza di nuovi soggetti grossisti;*
- *indicare il valore del moltiplicatore applicato dal grossista al gestore interessato dalla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017;*
- *con riferimento alle vendite all’ingrosso, indicare il valore del moltiplicatore applicato ai soggetti che hanno acquistato all’ingrosso (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017.*

Il Consorzio Media Sabina, a seguito del rinnovo, con determinazione Provinciale n° 104 del 08/05/2013, della concessione a derivare 28,5 litri/s di acqua dalle “Sorgenti del Peschiera” ricadenti nel territorio del Comune di Cittaducale per uso idropotabile ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775, non riconosce più costi per acquisto di acqua all’ingrosso al gestore Acea ATO2.

Relativamente alla vendita di servizi all’ingrosso, il gestore, dopo le operazioni di aggregazione gestionale, fornisce il servizio ai comuni di Tarano, Cantalupo e Calvi dell’Umbria, come illustrato nel prospetto sottostante.

Anno 2016									
ID_AEEG	Soggetto a cui si vende	ATO	Servizio	Volumi erogati (m³/anno)	QV (Euro/m³)	Minimo impegnato (m³/anno)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
17124	Comune di Cantalupo in Sabina	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	31.098	0,7041	0	1	0,00	21.896
19837	COMUNE DI TARANO	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	28.965	0,7041	0	1	0,00	20.394
7534	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATO 3 - AMBITO 4	Adduzione	326.583	0,7041	0	1	0,00	229.947

Anno 2017									
ID_AEEG	Soggetto a cui si vende	ATO	Servizio	Volumi erogati (m³/anno)	QV (Euro/m³)	Minimo impegnato (m³/anno)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
17124	Comune di Cantalupo in Sabina	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	30.452	0,7106	0	1	0,00	21.639
19837	COMUNE DI TARANO	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	16.819	0,7106	0	1	0,00	11.952
7534	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATO 3 - AMBITO 4	Adduzione	343.454	0,7106	0	1	0,00	244.058

Nella predisposizione tariffaria comunicata ai sensi della Del. 664/15/R/IDR, secondo la quale la regolazione tariffaria applicabile dal Consorzio era riconducibile allo schema regolatorio virtuale, non sono stati indicati costi derivanti dalle vendite all'ingrosso, in quanto non determinabili attraverso la ricostruzione parametrica su base benchmark proposta dall'art. 10 dell'Allegato A alla Del. 664/2015/R/IDR. Tale schema regolatorio infatti, prevedeva la determinazione parametrica delle componenti di costo, sulla base di un costo operativo medio applicato alla popolazione servita: nel caso di vendita di risorsa all'ingrosso, tale dato non è stato ricostruibile, considerando la specificità del servizio erogato. Allo stesso modo, non sono stati presi in considerazione i ricavi tariffari assoggettati al servizio all'ingrosso reso.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

In particolare:

- inserire dettaglio relativo alle tipologie di cespiti acquisite per le “altre attività idriche”;
- relativamente ai contributi a fondo perduto, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra l'importo indicato per l'anno 2016 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2016.

I dati di seguito riportati sono relativi agli investimenti in corso di realizzazione (LIC) al 31 dicembre del 2016 e del 2017, i cespiti entrati in esercizio nel corso delle stesse annualità ed i contributi pubblici erogati a fondo perduto, relativamente al finanziamento di tali cespiti.

I nuovi investimenti che hanno determinato incrementi patrimoniali riepilogati nel prospetto che segue sono determinati in funzione di quanto effettivamente realizzato dal Gestore, mentre i lavori in corso si riferiscono invece ad investimenti in fase di realizzazione non ancora entrati in ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI DEL GESTORE

1. LAVORI IN CORSO

	2016	2017
Saldo LIC (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni)	57.667	153.972

2. NUOVI INVESTIMENTI (2016-2017)

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)	CFP da FoNI	CFP Totale
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	71.342	0	0	0
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	71.343	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	75.456	75.456	0	75.456

L'entrata in ammortamento prevista per i LIC sopra indicati è di seguito riepilogata:

Entrata in ammortamento LIC						
2017 (LIC pregressi) € 153.972,00		2018	2019	2020	2021	2022
		€ 107.667,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	0	0
incremento annuale dei LIC						
Codice	Categoria di cespiti	2018	2019	2020	2021	2022
1	Terreni					
2	Fabbricati non industriali			331.639		
3	Fabbricati industriali					
4	Costruzioni leggere					
5	Condutture e opere idrauliche fisse					
6	Serbatoi					
7	Impianti di trattamento					
8	Impianti di sollevamento e pompaggio					
9	Gruppi di misura meccanici					
10	Gruppi di misura elettronici					
11	Altri impianti					
12	Laboratori					
13	Telecontrollo					
14	Autoveicoli					
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali					
17	Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.					
	totale	0	0	331.639	0	0
Lic pregressi al 31.12		261.639	296.639	0	0	0

Non sono state registrate dismissioni per il biennio 2016-2017.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

In particolare:

- segnalare variazioni afferenti ai proprietari (ad esempio accorpamento di Comuni) con indicazione della data in cui è intervenuta la predetta modifica;
- segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi;
- segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2016–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato;
- esplicitare criteri e modalità di valorizzazione delle infrastrutture di proprietà di terzi date in concessione al gestore del SII.

Il Gestore riconosce ai Comuni aggregati che ne hanno dimostrato l'evidenza il rimborso delle rate dei mutui contratte per le opere afferenti il servizio idrico, come di seguito dettagliato.

Data concessione	Stato del finanziamento	Opera	Ente Pagatore	Fine ammortamento	Rata annua
04/12/1995	AMMORTAMENTO	RETE FOGNARIA	COMUNE DI CONFIGNI	31/12/2034	€ 5.090,24
26/10/2000	AMMORTAMENTO	ACQUEDOTTO	COMUNE DI CONFIGNI	31/12/2034	€ 3.039,46
30/12/2011	AMMORTAMENTO	ACQUEDOTTO	COMUNE DI CONFIGNI	31/12/2031	€ 2.704,88
	AMMORTAMENTO	RETE FOGNARIA E IDRICA	COMUNE DI MONTEBUONO	31/12/2034	€ 2.967,82
28/05/2010	AMMORTAMENTO	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	COMUNE DI ROCCANTICA	30/06/2030	€ 13.527,44
20/11/2013	AMMORTAMENTO	ACQUEDOTTO E RETE IDRICA	COMUNE DI TORRI IN SABINA	30/06/2044	€ 3.417,78
17/07/2001	AMMORTAMENTO	RETE FOGNARIA	COMUNE DI TORRI IN SABINA	31/12/2021	€ 400,98
10/04/1985	AMMORTAMENTO	OPERE IDRICHE VARIE	COMUNE DI TORRI IN SABINA	31/12/2034	€ 3.004,60

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Attestare la corrispondenza - o motivare l'eventuale scostamento - tra la somma degli investimenti programmati per il 2016 e 2017 (IP^{exp}_{2016} e IP^{exp}_{2017}) e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità (nuovi investimenti dichiarati nell'ambito dell'aggiornamento biennale).

INVESTIMENTI	2016	2017
Previsti nella 664/2015	€ 94.081,00	€ 297.824,00
Realizzati	€ 129.009,43	€ 243.103,60
<i>di cui contributi fondo perduto</i>	€ -	€ 75.456,18
DIFFERENZA INVESTIMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI	34.928,43 €	- 54.720,40 €

Lo scostamento tra gli investimenti dichiarati con predisposizione tariffaria ai sensi della Del. 664/2015/R/IDR e gli investimenti effettivamente realizzati deriva dalle seguenti motivazioni:

- gli investimenti dichiarati in prima istanza erano frutto di indicazioni fornite dai gestori in economia pre-esistenti; solo dopo le acquisizioni e l'avvio della gestione da parte del Consorzio è stato possibile determinare le reali priorità di investimento, in relazione alle emergenze ed alle criticità emerse durante le prime fasi di gestione.
- Il gestore ha inserito tra i costi operativi (spesa corrente del conto consuntivo annuale) una parte degli interventi previsti come investimento nella precedente predisposizione tariffaria, quali il nolo e la gestione delle centraline di potabilizzazione installate su tutti i punti di erogazione della risorsa precedentemente indicate come investimento per il miglioramento della qualità idrica e del servizio fornito.

Nel dettaglio, nell'anno 2016 sono stati effettuati investimenti per circa 35.000,00 € oltre quanto preventivato con la precedente predisposizione tariffaria; nel 2017 sono stati registrati investimenti per un importo inferiore di circa 55.000,00 € rispetto a quanto previsto.

I nuovi investimenti previsti per le annualità 2018-2019 invece derivano:

- Da un miglior grado conoscitivo raggiunto dal gestore, grazie ad operazioni di ricognizione ed all'effettiva operosità su opere, manufatti e reti gestite sul territorio di competenza
- Dalle criticità emerse nella regolazione della qualità tecnica del SII

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi applicata a partire dall'anno 2015 in ciascun bacino tariffario.

In particolare:

- *rieipilare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2)*

All'interno della scheda "Storico ricavi ambiti tariffari", sono stati indicati i valori di $(\sum \text{tariff}_u^{2015} * \text{vscal}_u^{16})$ per valorizzare i ricavi stimati del gestore del SII per l'anno 2018 (anno a+2 rispetto a vscal_u^{2016}) e $(\sum \text{tariff}_u^{2015} * \text{vscal}_u^{17})$ allo scopo di valorizzare i ricavi stimati del gestore per l'anno 2019 (anno a+2 rispetto a vscal_u^{2017}). La mancata valorizzazione del dato avrebbe sottodimensionato il valore dei ricavi stimati e, di conseguenza, amplificato il valore del moltiplicatore tariffario ad esso connesso.

Dal momento che nel 2015 il Consorzio non era gestore del SII, sono state utilizzate le tariffe base redatte in sede di prima applicazione del metodo tariffario MTI-2 (quindi, con ϑ pari ad 1) come vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2015 (tariff_u^{2015}). Tali tariffe sono state utilizzate come base per l'applicazione dei moltiplicatori tariffari 2016 e 2017 approvati dall'Ente di governo dell'ambito.

Nella tabella che segue è riportata, per i volumi 2016 e 2017 la base per il calcolo del theta 2018 $\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2016})^T$ e 2019 $\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2017})^T$

Viene evidenziato inoltre che i volumi utilizzati per le predisposizioni delle due annualità sono gli stessi, in quanto il gestore, in fase di pre-consuntivo, ha adottato i volumi/utenze 2016 anche per il 2017.

Ambito tariffario	Servizio	Quota	Volumi/ Utenze 2016	Volumi/ Utenze 2017	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2016})^T$	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2017})^T$
Consorzio Media Sabina	Acquedotto	Variabile	425.652	425.652	599.807 €	599.807 €
	Fognatura	Variabile	174.366	174.366	16.913 €	16.913 €
	Depurazione	Variabile	169.361	169.361	45.219 €	45.219 €
	Acquedotto	Fissa	6.571	6.571	180.892 €	180.892 €
	Fognatura	Fissa	3.363	3.363	6.104 €	6.104 €
	Depurazione	Fissa	3.272	3.272	16.093 €	16.093 €
Totale					865.029 €	865.029 €

- *confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative;*

Si conferma che nell'ammontare derivanti dalla moltiplicazione tariffe per volumi non sono presenti né rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né agevolazioni tariffarie ISEE, né componenti perequative.

- dopo aver precisato i motivi della loro eventuale presenza, effettuare un focus sui rimborsi ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):
 - precisare l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008);
 - indicare lo stato di avanzamento del rimborso (domande pervenute e/o rimborsi totali da effettuare e rimborsi effettuati al 31.12.2016, distinti per anno) e la previsione di conclusione del medesimo.

Non sono presenti rimborsi agli utenti per la quota di tariffa depurazione non dovuta.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Specificare l'atto di approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), rinviando per approfondimenti alla relazione all'uopo predisposta (e trasmessa all'Autorità unitamente all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2018 e 2019) al fine di ripercorrere la metodologia applicata.

Chiarire se il gestore stia già emettendo le fatture sulla base della nuova articolazione approvata.

Qualora non sia ancora avvenuta l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, illustrare il percorso posto in essere ai fini dell'adempimento alle disposizioni del TICS.

La nuova articolazione tariffaria è stata predisposta ma non risulta alla data odierna approvata ed applicata (è prevista l'approvazione con la prossima conferenza dei sindaci dell'ATO3 Rieti), è stata redatta conformemente al Testo integrato dei corrispettivi dei servizi idrici sulla base di un criterio pro capite di tipo standard.

La nuova articolazione tariffaria sarà applicata, previa approvazione della stessa, con l'emissione della fatturazione di competenza dell'anno 2018, ancora in fase di elaborazione.

Per una maggiore comprensione della metodologia utilizzata ai fini dell'adempimento TICS si rimanda alla relazione specifica.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.

Specificare i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 del MTI-2 come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale, illustrando - ed argomentando le eventuali differenze rispetto alle valutazioni compiute in sede di proposta tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - in particolare:

- *la quantificazione degli investimenti (da finanziare tramite tariffa) pianificati per il biennio 2018-2019 del secondo periodo regolatorio ($\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}_i$), ripercorrendo brevemente le decisioni adottate in ordine agli interventi programmati, come risultanti dal PdI;*
- *l'eventuale presenza di aggregazioni, ovvero di variazioni nelle attività del gestore tali da dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi (come descritti al successivo paragrafo 3.1.2.3), dettagliando la casistica - tra quelle contemplate al comma 23.5 del MTI-2 - a cui ricondurre la fattispecie oggetto della presente Relazione.*

Le scelte sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2018-2019 aggiornato, rispetto alla proposta 2016, per tenere conto delle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA 917/2017, si rinvia alla relazione di cui all'allegato 2 Det. 1/2018 per la quantificazione degli investimenti.

Il posizionamento nello schema regolatorio deriva dalla presenza, nel quadriennio, di aggregazioni con variazioni dei servizi e del territorio del Gestore con conseguente posizionamento nello schema regolatorio VI (tutte le gestioni aggregate pre-esistenti erano interessate da determinazioni tariffarie d'ufficio nel primo periodo regolatorio, come meglio dettagliato al paragrafo 1.1.1).

È necessario evidenziare che il Gestore ha dichiarato di non aver ricostruito il valore delle immobilizzazioni perché sprovvisto del libro cespiti. Su indicazione dell'Ente di Governo dell'Ambito, il gestore sta predisponendo la stesura del libro cespiti, che presumibilmente concluderà entro il prossimo aggiornamento biennale. Per i motivi in parola risulta un valore nullo della grandezza RAB_{MTI} .

Ω	0,50
Rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	0
$\sum IP^{exp}_{2016-2019}$	881.415
IP^{exp}/RAB_{MTI}	1,00
Opex2014	0
pop 2012	0
OPM i	108
OPM	109
presenza di variazioni	integrazione servizio o territorio e miglioramenti qualità
selezione dello schema	Schema VI

$\mathfrak{S}^a / \mathfrak{S}^{a-1}$ limite di prezzo	1,090
--	--------------

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Laddove ammissibile ai sensi del comma 16.5 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario - anche illustrando le decisioni assunte al riguardo nelle precedenti determinazioni tariffarie - e dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespiti).

Il Gestore si colloca nel VI° quadrante regolatorio che ammette la possibilità di ricorrere all'ammortamento finanziario o comunque di utilizzare vite utili più brevi di quelle regolatorie ai sensi dell'art. 16.5 lettera c) della Deliberazione 664/2015/R/idr. Non avendo ricostruito il valore delle immobilizzazioni, lo stesso gestore ha ritenuto di utilizzare le vite utili regolatorie così come da tabella di cui all'art. 16.2 all.A Del 918/2017/R/IDR

Categoria Cespiti	vite utili regolatorie (MTT)	durata ammortamento finanziario
Terreni		
Fabbricati non industriali	40	40
Fabbricati industriali	40	40
Costruzioni leggere	40	40
Condutture e opere idrauliche fisse	40	40
Serbatoi	50	50
Impianti di trattamento	12	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8	8
Gruppi di misura meccanici	15	15
Gruppi di misura elettronici	15	15
Altri impianti	20	20
Laboratori	10	10
Telecontrollo	8	8
Autoveicoli	5	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7
Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.		

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Laddove ammissibile ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$, dettagliando i parametri per la relativa determinazione (IP_i^{exp} Capex^a e ψ).

Per la valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$ si utilizza il parametro ψ minimo (posto pari a 0,4) senza avversi di rinunce per il periodo 2018-2019. Il valore ψ è stato posto pari a 0,4 al fine di realizzare gli interventi previsti, rispetto al gettito delle componenti tariffarie, a copertura dei costi delle immobilizzazioni, incidendo in maniera ridotta sulle componenti tariffarie stesse applicate all'utenza finale, garantendo comunque la copertura degli investimenti programmati.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Explicitare:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2018	2019	Note
Capex	AMM	1.428	2.852	
	OF	11.115	17.017	
	OFisc	4.120	6.181	
	D CUIT _{capex}	0	0	
	totale	16.663	26.051	
FoNI	FNI _{FoNI}	115.538	63.180	
	AMM _{FoNI}	0	1.883	
	D CUIT _{FoNI}	0	0	
	totale	115.538	65.062	
Opex	Opex _{end} (netto ERC)	851.091	851.091	
	Opex _{al} (netto ERC)	925.701	895.303	
	Opex _{QC}	0	0	
	Op _{new,a}	0	0	
	Opex _{QT} (netto ERC)	0	0	
	Op _{social}	0	0	
	totale	1.776.792	1.746.394	
ERC	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	0	0	
	ERC _{QT}	0	0	
	totale	0	0	
Rc_{TOT}	Rc _{VOL}	90.481	130.844	
	Rc _{EE}	0	0	
	Rc _{WS}	0	0	
	Rc _{ERC}	0	0	
	Rc _{ALTRO}	111	392	
	di cui Rc _{Attività_b}	111	0	
	di cui Rc _{res}	0	0	
	di cui Rc _{AEEGSI}	0	392	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QC}	0	0	
	di cui altre previste	0	0	
	P(1+I')	1.006	1.007	
	totale	91.134	132.155	anche se non presente nel prospetto originario questa riga è stata inserita per determinare un VRG coincidente con quello proposto
	Rc ricollocati	0	0	
	totale	91.134	132.155	
VRG		2.000.128	1.969.661	

Nei paragrafi che seguono, esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare, indicare - specificando gli importi in questione - le eventuali componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali - con l'accordo del

gestore - si è proceduto alla eventuale rimodulazione e/o rinuncia descrivendo le leve utilizzate dal soggetto competente.

Il Gestore non intende applicare alcuna rimodulazione alle componenti di costo calcolate per il biennio 2018-2019.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Explicitare e argomentare.

Ai fini della valorizzazione della componente **Capex^a** che si compone di ammortamenti (**AMM^a**), oneri finanziari (**OF^a**) e fiscali (**OFisc^a**) si precisa che:

- gli ammortamenti discendono dagli investimenti deflazionati in applicazione delle vite utili di cui al precedente paragrafo 3.1.1.1;
- gli oneri finanziari e fiscali discendono dal valore del Capitale Investito Netto in rapporto ai Contributi a Fondo Perduto (CIN) pubblici e privati e dai parametri finanziari e fiscali stabiliti da ARERA con la Deliberazione 918/2017 e rappresentati in Tabella.

OF e OFisc - Oneri finanziari e fiscali

	2018	2019
CIN _{ip}	0	75.305
CIN _{ip} / CIN	0,0%	15,5%
K _m	2,20%	2,20%
α	1,60%	1,60%
OF (senza time lag)	10.401	15.605
OF (time lag)	714	1.412
OF in tariffa	11.115	17.017
Rai rate	6,28%	6,28%
Rai	17.166	25.756
OFisc in tariffa	4.120	6.181

Complessivamente la componente **Capex^a** è composta dai valori riportati nella tabella seguente:

Capex - Costi delle immobilizzazioni

Sviluppo della componente Capex		
$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT_{capex}^a$		
	2018	2019
OF	11.115	17.017
OFisc	4.120	6.181
AMM	1.428	2.852
$\Delta CUIT_{capex}$	0	0
Capex	16.663	26.051

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Explicitare e argomentare, anche ai fini della verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI, che, a partire dall'anno 2018 deve essere destinato in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

Nella tabella che segue sono riportate le componenti AMM_{FoNI}^a e $FNInew,a$, mentre è azzerata la componente $\Delta CUIT_{FoNI}^a$. Per la componente $FNInew,a$ si rinvia alle considerazioni illustrate al

paragrafo 3.1.1.2

FoNI - Fondo nuovi investimenti

Sviluppo della componente FoNI		
$FoNI^a = FNI_{FoNI}^a + AMM_{FoNI}^a + \Delta CUIT_{FoNI}^a$		
<i>Componenti post rimodulazioni</i>	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	0	1,883
FNI ^a	115,538	63,180
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0
FoNI^a	115,538	65,062
<i>Componenti calcolate (pre rimodulazioni)</i>	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	0	1,883
FNI ^a	115,538	63,180
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0
FoNI^a	115,538	65,062

Non è presente il FoNI relativo al primo periodo regolatorio MTI di conseguenza tale valore non è presente

Controlli sulle componenti del FoNI

	Controllo sull'eventuale presenza di FoNI - MTI non speso			
	2016	2017	2018	2019
FoNI^{a-2}	0	0	0	0
FoNI speso in IP <i>al netto dell'effetto fiscale</i>	0	0	0	0
FoNI speso per agevolazioni tariffarie	0	0		
FoNI_{speso}	0	0	0	0
FoNI_{speso} da riportare a CFP	0	0	0	0
FoNI^{a-2}_{noninv} (a moneta dell'anno)	0	0	0	0
$\Sigma FoNI_{noninv}$	0	0	0	0
$\Sigma FoNI_{noninv}$ (a moneta dell'anno)	0	0	0	0

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Explicitare e argomentare.

La componente **Opex** è così composta:

Opex_{end}: sono costi endogeni che dovrebbero discendere dai costi riconosciuti da MTI nel 2014 inflazionati a moneta 2018 e 2019. Nell'anno di riferimento però il gestore non era ancora in essere come Gestione integrata del SII dei 10 Comuni, per tale motivo si è scelto di ricostruire gli Opex_{end} dell'anno 2016 utilizzando i dati reali dello stesso anno secondo quanto predisposto dall'Art. 23.7 dell'allegato A Del. 664/2015/R/IDR.

Calcolo degli Opex_{end} - Costi endogeni

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31130,42 €
B7) Per servizi	1,609,775.12 €
B8) Per godimento beni di terzi	40,689.00 €
B9) Per il personale	131,640.00 €
B11) Variazione delle rimanenze	- €
B12) Accantonamenti per rischi	- €
B13) Altri accantonamenti	- €

B14) Oneri diversi di gestione	53,118.00 €
Onere fiscale IRAP	6,000.00 €
CO _{EE} ^a	800,000.00 €
CO _{ws,a}	- €
CO _{altri} ^a	3,117.70 €
$\Sigma(Mt^a_p + Ac^a_p)$	17,400.00 €
ERC _{end} ^a	- €
RCTOT ^a	- €
Poste rettificative	178,887.70 €
OPEX_{end}²⁰¹⁶	841,816.72 €

Tali costi, aggiornati agli anni 2018-2019, sono valorizzati come segue:

Opex_{end} - Costi endogeni

	2018	2019
$\prod(1+I^i)$	1,011	1,011
Opex_{end} al lordo degli ERC_{end}	851.091	851.091
Opex_{end} al netto degli ERC_{end}	851.091	851.091

Opex_{al}: sono i costi aggiornabili che nel caso del Gestore corrispondono ai costi dell'energia elettrica CO_{EE}^a, rimborso rate dei mutui MT^a e gli altri costi (CO_{altri}) tra i quali costi della morosità CO_{mor}^a (secondo l'unpaid ratio di cui all'art. 30.2 all.A Del.664/2015/R/IDR), le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito CO_{ATO}^a e le spese di funzionamento dell'ARERA CO_{AEEG}^a.

Opex_{al} - Costi aggiornabili

	2018	2019
Opex_{al}^a	925.701	895.303

Nel seguito si rappresenta la determinazione delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito CO_{ATO}^a determinate secondo il comma 27.2 dell'Allegato A all'MTI-2, confrontando il CO_{ATO}^{effettivo,a-2} rappresentante il costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del SII, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato ed il CO_{ATO}^{medio,2013} che rappresenta il costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente di governo dell'Ambito sostenute nell'anno 2013, valutato dall'Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore, entrambi aggiornati all'anno a attraverso la produttoria dei tassi di inflazione.

A tale scopo, la componente CO_{ATO}^{effettivo,a-2} è stata calcolata sulla base dei costi determinati dall'Ente d'Ambito come disposto dalla Segreteria Tecnico Operativa di ATO 3 Rieti in adempimento alle disposizioni L.R. 6/96, art. 20 co.1, ed in capo ai Comuni aggregati, sebbene tale costo non fosse stato indicato nei conti consuntivi del gestore utilizzati per la predisposizione tariffaria.

Tali costi sono riportati nella tabella che segue, e sono confrontati con il CO_{ATO}^{medio,2013} al fine di determinarne il valore da assegnare, per ciascun anno a = {2018,2019} alla componente CO_{ATO}^a.

Comune	Abitanti	Quota Spettante
CASPERIA	1.231	€ 3.161,65
CONFIGNI	672	€ 1.725,94
COTTANELLO	562	€ 1.443,42
MONTASOLA	403	€ 1.035,05
MONTEBUONO	917	€ 2.355,19
POGGIO CATINO	1.335	€ 3.428,76

ROCCANTICA	605	€	1.553,86
SELCI	1106	€	2.840,61
TORRI IN SABINA	1.249	€	3.207,88
VACONE	264	€	678,05

Co_{ATO} - Costi dell'ATO

CO _{medio,2013} _{ATO}	1,01	
pop _{ATO} di competenza del gestore	8.242,00	
CO _{medio,2013} _{ATO} * pop ²⁰¹³ *z	16.648,84	
	2018	2019
CO ^{a-2} _{ATO}	21.430	21.430
Produttoria(1+I ^l) bloccata dal 2014	1,0322	1,0322
Produttoria(1+I ^l) mobile di 2 anni	1,0060	1,0070
CO_{ATO}^a	17.186	17.186

Dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo l'eventuale richiesta di riconoscimento dei seguenti costi aggiuntivi:

- *Opex^a_{qc} connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, ove non già ricompresi nella Carta dei servizi, ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23.3 del MTI-2;*

Opex_{qc}

Non sono stati richiesti ulteriori costi per il miglioramento della qualità contrattuale

- *Op^{new,a} in caso di posizionamento negli schemi III o VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 9.1 del MTI-2, fornendo evidenza che la richiesta in parola sia stata compiuta, in particolare, sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 23.4 e seguenti del MTI-2;*

Op^{new,a}

Nessuna istanza al riguardo

- *Opex^{QT}_a relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23-bis.1 del MTI-2 come integrato e modificato;*

Opex_{qr}

Nessuna istanza al riguardo

- *OP^a_{social} per la copertura degli oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative - ovvero all'introduzione di condizioni di maggior favore - rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter. 1 del MTI-2 come integrato e modificato. Stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, esplicitare l'attribuzione alla componente tariffaria Op^a_{social} dell'eventuale quota di FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie*

OP_{social}

Nessuna istanza al riguardo

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Esplicitare e argomentare, anche tenuto conto degli eventuali oneri aggiuntivi precedente paragrafo 3.1.2.3.

In particolare:

- *specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi*

ambientali e della risorsa endogeni (ERC_{end}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. Esplicitare, in particolare, le voci di costo riferite alla potabilizzazione, alla depurazione e alle operazioni di telecontrollo;

- specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili (ERC_{al}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. In particolare esplicitare la parte di oneri locali destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;
- esplicitare la quota di $Opex_{Q_i}^a$ (come risultante dalla motivata istanza all'uopo presentata) attribuibile ai costi ambientali (EnvC) e quella riconducibile ai costi della risorsa (ResC).

Il gestore non ha esplicitato le voci di costo relative ai costi ambientali e della risorsa ERC.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Esplicitare e argomentare.

$$Rc_{TOT}^a = \left(Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{WS}^a + Rc_{ERC}^a + Rc_{ALTRO}^a \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

Sviluppo della componente Rc	2018	2019
Rc_{TOT}^a calcolato (pre inflazione)	90,592	131,236
Rc_{TOT}^a calcolato (inflazionati)	91,134	132,155
Rc_{TOT}^a da input per calcoli finali	91,134	132,155
Rc_{TOT}^a	91,134	132,155

La principale componente degli Rc_{TOT} riguarda il congruaggio del fatturato effettivo, agli utenti finali e della vendita all'ingrosso, rispetto al fatturato obiettivo previsto per il 2016 e 2017, per tale calcolo il Gestore ha preso in considerazione:

- Il fatturato di competenza 2016/2017 composto da ricavi degli utenti finali + ricavi delle vendite all'ingrosso, come dettagliato nei successivi prospetti.

Anno 2016									
Vendite agli utenti finali									
Ambito tariffario		Servizio	Quota variabile/ Quota fissa		Volumi/Utenze		$\sum \text{tariff}_u^{2016} * (\text{vscal}_u^{2016})^T$		
Consorzio Media Sabina		Acquedotto	Quota variabile		425.652		653.790 €		
		Fognatura	Quota variabile		174.366		18.436 €		
		Depurazione	Quota variabile		169.361		49.289€		
		Acquedotto	Quota fissa		6.571		197.172 €		
		Fognatura	Quota fissa		3.363		6.653 €		
		Depurazione	Quota fissa		3.272		17.542 €		
Totale							942.882 €		
Vendite all'ingrosso									
ID_AEEG	Soggetto a cui si vende	ATO	Servizio	Volumi erogati (m³/anno)	QV (Euro/m³)	Minimo impegnato (m³/anno)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
17124	Comune di Cantalupo in Sabina	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	31.098	0,7041	0	1	0,00	21.896
19837	COMUNE DI TARANO	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	28.965	0,7041	0	1	0,00	20.394
7534	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATO 3 - AMBITO 4	Adduzione	326.583	0,7041	0	1	0,00	229.947
Totale								272.237 €	
Totale vendite utenti finali + ingrosso								1.215.120 €	

Anno 2017									
Vendite agli utenti finali									
Ambito tariffario		Servizio	Quota variabile/ Quota fissa		Volumi/Utenze		$\sum \text{tariff}_u^{2017} * (\text{vscal}_u^{2017})^T$		
Consorzio Media Sabina		Acquedotto	Quota variabile		425.652		659.788 €		
		Fognatura	Quota variabile		174.366		18.605 €		
		Depurazione	Quota variabile		169.361		49.741 €		
		Acquedotto	Quota fissa		6.571		198.981 €		
		Fognatura	Quota fissa		3.363		6.714 €		
		Depurazione	Quota fissa		3.272		17.703 €		
Totale							951.532 €		
Vendite all'ingrosso									
ID_AEEG	Soggetto a cui si vende	ATO	Servizio	Volumi erogati (m³/anno)	QV (Euro/m³)	Minimo impegnato (m³/anno)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
17124	Comune di Cantalupo in Sabina	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	30.452	0,7106	0	1	0,00	21.639
19837	COMUNE DI TARANO	ATO 3 - LAZIO CENTRALE RIETI	Adduzione	16.819	0,7106	0	1	0,00	11.952
7534	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.C.p.A.	ATO 3 - AMBITO 4	Adduzione	343.454	0,7106	0	1	0,00	244.058
Totale								277.649 €	
Totale vendite utenti finali + ingrosso								1.229.182 €	

B. Il fatturato obiettivo previsto per il 2016/2017 dalla precedente predisposizione tariffaria costituito dalla sommatoria di ricavi afferenti dagli utenti finali e dalle vendite all'ingrosso entrambi adeguate al moltiplicatore tariffario applicabile per l'anno a.

Il fatturato obiettivo previsto per le annualità 2016 e 2017 è stato indicato, all'interno del foglio "Dati anni precedenti", come sommatoria di:

- Ricavi stimati dalle vendite agli utenti finali (in conformità con quanto dichiarato nell'MTI-2 Del 664/2015 e ottenuti dal consolidamento dei dati forniti dalle precedenti gestioni)
- Ricavi delle vendite all'ingrosso di competenza 2016 e 2017 così come desunti dalle fonti contabili obbligatorie (non inseriti nel precedente MTI-2 664/2015 come dettagliato al paragrafo 2.2.2). Valore inserito per ridurre al massimo la componente di recupero dei volumi.

In particolare, con riferimento:

- ai costi delle "Altre attività idriche" C^{a-2}_b , da utilizzare ai fini del calcolo della componente $Rc^{a}_{Attività_b}$, indicare per macro-categorie le principali fonti di costo per i diversi servizi;

I costi delle "Altre attività idriche" C^{a-2}_b si riferiscono esclusivamente dai costi sostenuti per la gestione delle case dell'acqua.

- all'eventuale recupero degli oneri sostenuti per la fornitura di acqua all'ingrosso, nel caso di gestioni interessate nel biennio 2016-2017 da situazioni di crisi idrica

riconducibili ad eventi eccezionali, fornendo adeguata motivazione;

Non sono presenti recuperi relativi agli oneri sostenuti per la fornitura di acqua all'ingrosso, per gestioni interessate nel biennio 2016-2017 da situazioni di crisi idrica riconducibili ad eventi eccezionali.

- *all'eventuale recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente $Opex^a_{Qc}$ (riferita alle annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nelle medesime annualità), esplicitare le voci di costo effettivamente sostenute che differiscono dagli importi comunicati in sede di predisposizione MTI-2.*

Non è presente recupero dello scostamento tra $Opex^a_{Qc}$ indicati in sede di prima predisposizione tariffaria ai sensi dell' MTI-2 e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore, in riferimento alle annualità 2016 e 2017.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

- *$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{a-2})^T$, precisando la parte di ricavo tariffario derivante dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale e la parte derivante dalla vendita di servizi all'ingrosso;*

Nella Tabella che segue si riportano i ricavi (dettaglio + ingrosso) alla base del calcolo del moltiplicatore tariffario 2018-2019

Ambito tariffario	Servizio	Quota variabile/ fissa	Volumi/ Utenze 2016	Volumi/ Utenze 2017	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2016})^T$	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2017})^T$
Consorzio Media Sabina	Acquedotto	Quota variabile	425.652	425.652	599.807 €	599.807 €
	Fognatura	Quota variabile	174.366	174.366	16.913 €	16.913 €
	Depurazione	Quota variabile	169.361	169.361	45.219 €	45.219 €
	Acquedotto	Quota fissa	6.571	6.571	180.892 €	180.892 €
	Fognatura	Quota fissa	3.363	3.363	6.104 €	6.104 €
	Depurazione	Quota fissa	3.272	3.272	16.093 €	16.093 €
Vendite all'ingrosso						
Ambito tariffario	Servizio	Quota variabile/fissa	Volumi 2016 (m³/anno)	Volumi 2017 (m³/anno)	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2016})^T$	$\sum \text{tariff}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{2017})^T$
Consorzio Media Sabina	Vendite all'ingrosso	Quota variabile	386.646	390.725	249.773,00 €	252.408,00€
Totale vendite utenti finali + ingrosso					1.114.803 €	1.117.438 €

- R_b^{a-2} indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo dei diversi servizi.

I ricavi delle “Altre attività idriche” R_b^{a-2} si riferiscono esclusivamente ai ricavi delle case dell’acqua.

Alla luce di risultati descritti nei successivi paragrafi, fornire adeguata motivazione di un’eventuale valorizzazione del moltiplicatore tariffario inferiore di oltre il 10% rispetto all’anno precedente.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall’Autorità)	1.671	1.388
9 ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1.739	1.711
a seguito dell’aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	NO	SI

☐ *Indicare il riferimento dell’atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente.*

Il 9^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR è stato approvato con Decisione della Conferenza dei Sindaci ATO3 Rieti Lazio Centrale n° 4 del 19/05/2016

Il 9^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR è stato approvato con Decisione della Conferenza dei Sindaci ATO3 Rieti Lazio Centrale n° del/...../201.....

☐ *Attestare che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell’Ente d’Ambito (CO_{ATO}^a) e ai costi di morosità (CO_{mor}^a) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.*

Le spese di funzionamento dell’ente d’Ambito sono calcolate nel rispetto del limite del costo medio per abitante determinato da AREA art. 27.2 MTI2.

La morosità è stata calcolata nel rispetto del limite del valore parametrico (3.8 %) per i Gestori siti nelle Regioni del Centro determinato da ARERA

☐ *Attestare che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.*

I Valori indicati nel PEF sono coerenti con quanto indicato nel tool di calcolo ARERA e sono validati dal Gestore.

☐ *Specificare, altresì, i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea.*

In Tabella si riportano i valori di VRG e Teta calcolati precisando che in accordo con il Gestore non sono state effettuate rinunce o rimodulazioni relative alle componenti di costo ammissibili.

	2018	2019
VRG^a calcolato	2.000.128	1.969.661
9^a calcolato	1,739	1,711

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Laddove - per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati - i valori del moltiplicatore tariffario approvati dal soggetto competente eccedano il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, formulare istanza (ai sensi del comma 14.2 della deliberazione 918/2017/R/IDR) per il superamento del richiamato limite, illustrandone approfonditamente le motivazioni e fornendo materiale giustificativo.

Dal momento che i moltiplicatori tariffari predisposti superano il limite di prezzo di cui al comma 6.3 MTI-2, è stato calcolato un moltiplicatore tariffario applicabile conforme al limite di prezzo. Non si intende formulare istanza per il superamento del richiamato limite.

Riepilogare nella tabella che segue i valori del moltiplicatore tariffario applicabili nelle more dell'accoglimento da parte dell'Autorità dell'istanza di superamento del limite di prezzo annuale.

Riepilogo delle decisioni:

	2018	2019
9^a aggiornato applicabile	1.199	1.307

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Eslicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e nella prima fatturazione del 2018:

	9	Note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1.100	Applicato per l'acconto della fatturazione di competenza 2017; Il saldo di tale annualità non è ancora emesso
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1.199	Non essendo stata emessa la prima fatturazione di competenza 2018 non è ancora stato applicato

☐ *Commentare l'eventuale applicazione (nell'ultima fatturazione 2017, ovvero nella prima fatturazione del 2018) di valori del moltiplicatore tariffario diversi da quelli già approvati per le menzionate annualità.*

Non sono stati applicati moltiplicatori tariffari diversi da quanto approvato per le annualità 2017-2018

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto finanziario contenuti nel file «RDT 2018».

4.1 Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni, anche in considerazione della eventuale valorizzazione di moltiplicatori tariffari applicabili (per il biennio 2018-2019) differenti da quelli predisposti dal soggetto competente.

Per lo sviluppo del Piano Tariffario dal 2020 a fine concessione si sono utilizzati i criteri della Deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ad integrazione della Deliberazione 664/2015/R/idr.

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti competenti elaborano il PEF in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche:

- a) il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- b) l'aggiornamento del PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2018;
- c) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla presente deliberazione e s.m.i.;
- d) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati, per l'anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR), salvo quanto previsto alla successiva lett. i);
- e) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- f) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc), è posto pari all'1,5%, ai sensi di quanto esplicitato al successivo comma 12.1;
- g) i PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);
- h) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- i) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento;
- j) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

Esplicitare e argomentare sinteticamente l'eventuale individuazione delle risorse da trasferire al

Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Nessuna risorsa prevista da trasferire al Commissario unico.

4.2 Schema di conto economico

Eslicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

a) RICAVI

- I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $\mathcal{R}^a \bullet \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli RC Tot, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.
- I ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI della parte destinata ad investimento.
- I Contributi di allacciamento sono stati stimati dal Gestore sulla base delle operazioni registrate negli anni 2016 e 2017 e sono indicati a valore costante sino a fine affidamento.
- Gli altri ricavi del SII sono relativi alla sola quota annuale di risconto dei contributi C/impianti.
- I Ricavi da altre attività idriche sono pari ai ricavi Rb ottenuti dalle case dell'acqua senza incremento del moltiplicatore tariffario, aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.

b) COSTI

- I costi rappresentano la somma dei costi (qualora valorizzati) inerenti lo sviluppo tariffario secondo la formula:
 $\text{Costi operativi} = \text{Opex}_{end} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{al} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{QC} + \text{Op}_{new} + \text{Opex}_{virt} + \text{ERC}_{al} + \text{ERC}_{end} + \text{Op}_{social} + \text{Opex}_{QT} + \text{Perdita su crediti}$
- Tra i costi sono inclusi anche i CO_{mor} che, in realtà rappresentano un mancato incasso. Ai fini della stesura dello schema di conto economico comunque tale semplificazione appare valida in quanto essi generano, a livello di flussi di cassa, un'uscita anziché un mancato incasso. Ciò ha comunque effetti sulla quantificazione dell'IVA.
- I costi del personale sono posti pari a quelli indicati per l'annualità 2017 nel foglio "Dati_conto_econ", aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.
- I costi operativi, indicati al netto dei costi del personale, sono costruiti come differenza tra i costi operativo complessivi sopra definiti ed i costi del personale.
- Non sono valorizzati, coerentemente con quanto dichiarato dal gestore, costi ambientali e della risorsa ERC e la componente OP_{social} .

c) AMMORTAMENTI

- Gli ammortamenti sono calcolati sulle immobilizzazioni del gestore ponendo gli stessi nell'anno a e non nell'anno a-2, senza incrementare il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.
- Il calcolo è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

d) INTERESSI PASSIVI

- Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi su finanziamenti pregressi e agli interessi simulati sui nuovi finanziamenti. Considerando che il gestore non ha finanziamenti pregressi al 31/12/2017, e per il periodo dello sviluppo tariffario sino a fine affidamento si avvarrà di finanziamenti a breve termine in forma di anticipazioni di cassa, tale componente sarà nulla.

e) **IRES**

- L'imposta sul reddito delle società è calcolata come il prodotto del risultato ante-imposte per l'aliquota IRES cui è soggetto il gestore. Considerata la natura del gestore, esso non è soggetto a tale imposta. L'aliquota IRES è pertanto fissata allo 0,00% e tale componente assume valore nullo.

f) **IRAP**

- L'IRAP è calcolata come il prodotto del risultato ante-imposte per l'aliquota regionale IRAP cui è soggetto il gestore. Lo stesso è soggetto all'applicazione di un'aliquota IRAP per la regione Lazio, pari all'8,50%.

4.3 Rendiconto finanziario

Eslicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

a) **Ricavi operativi**

- Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre attività idriche" sono pari ai valori assunti dalle stesse nel Conto Economico, ad eccezione della prima voce per la quale viene detratta la componente FoNI destinata ad investimenti.

b) **Costi operativi monetari**

- I costi operativi sono pari a quelli indicati nel conto economico, comprensivi dei costi del personale.

c) **Imposte**

- Le imposte sono pari a quelle indicate nel conto economico, derivanti esclusivamente dall'IRAP e sono collocate interamente sull'anno in corso.

d) **Flusso di cassa economico**

- Tale voce è calcolata sottraendo ai ricavi operativi sia i costi operativi che le imposte

e) **Variazioni circolante commerciale**

- La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento rispettivamente a ricavi e costi, inclusa l'IVA.

f) **Variazioni credito IVA/debito IVA**

- Le componenti IVA a debito ed IVA a credito sono calcolate considerando le aliquote indicate dal gestore, riepilogate nel prospetto che segue.

IVA a debito	aliquota IVA
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	10%
Contributi di allacciamento	10%
Altri ricavi SII	10%
Ricavi da Altre Attività Idriche	10%

IVA a credito	aliquota IVA
Costi Operativi (al netto del costo del personale) e al netto del FoNI ad agevolazioni tariffarie	22%
OP social	10%
Investimenti	22%

g) **Flussi di cassa operativo**

- La componente è calcolata come somma dei flussi di cassa economico, delle variazioni circolante commerciale e della variazione credito IVA/debito IVA.

h) **Investimenti con utilizzo del FoNI**

- La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti come determinato nella predisposizione tariffaria.

i) **Altri investimenti**

- La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel piano tariffario, al netto della quota di FoNI destinata agli investimenti, di cui al punto precedente.

j) **Flusso di cassa ante fonti di finanziamento**

- Tale componente si determina sottraendo al flusso di cassa operativo, sia il valore degli investimenti da realizzare con utilizzo del FoNI che quello degli altri investimenti previsti per l'anno in corso.

k) **FoNI**

- In questa voce si indica il FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

l) **Erogazione debito finanziario a breve**

- La componente è stata valorizzata considerando le anticipazioni di cassa di cui il gestore intende avvalersi per far fronte al fabbisogno finanziario che emerge dal rendiconto Finanziario.

m) **Erogazione debito finanziario medio-lungo termine**

- Il gestore intende avvalersi di anticipazioni di cassa per far fronte al fabbisogno finanziario come indicato al punto precedente. Per il motivo in premessa, questa voce è posta pari a zero.

n) **Erogazione contributi pubblici**

- La voce riporta i contributi pubblici indicati nello sviluppo tariffario, relativi ai contributi pubblici previsti per la realizzazione di investimenti.

o) **Apporto capitale sociale**

- Non è previsto alcun apporto di capitale sociale.

p) **Flusso di cassa disponibile per rimborsi**

- Tale componente è pari ai flussi di cassa economico sommati alle variazioni circolante commerciale ed alla variazione credito IVA/debito IVA.

q) **Rimborso quota capitale/quota interessi per finanziamenti pregressi**

- Il gestore non ha contratto finanziamenti pregressi per i quali è necessario il rimborso delle quote capitale ed interessi. Tale componente è perciò valorizzata pari a zero.

- r) **Rimborso quota capitale/quota interessi per nuovi finanziamenti**
- Il gestore, avvalendosi di anticipazioni di cassa, non contrarrà nuovi finanziamenti per i quali è necessario il rimborso delle quote capitale ed interessi. Tale componente è perciò valorizzata pari a zero.
- s) **Totale servizio del debito**
- La grandezza, pari alla somma dei rimborsi di quote capitali ed interessi per i finanziamenti pregressi e per i nuovi investimenti previsti, è posta pari a zero, per quanto dettagliato ai precedenti punti.
- t) **Flusso di cassa disponibile post servizio del debito**
- La voce è pari al flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.
- u) **Valore residuo a fine concessione**
- La componente è posta pari al valore indicato nel Piano Tariffario
- v) **Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)**
- La voce è calcolata come somma delle quote capitali ed interessi dei nuovi finanziamenti, per gli anni successivi a quello di fine affidamento (2022 per il gestore). Considerato quanto indicato in precedenza, tale valore assume valore nullo.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ E LIQUIDITÀ

- a) **TIR unlevered**
- Il tasso di rendimento unlevered misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale.
- b) **TIR levered**
- Il tasso di rendimento levered misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale.
- c) **ADSCR**
- L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando l'assenza di finanziamenti a lungo termine nuovi e pregressi, non viene valorizzato alcun valore di DSCR: per tale ragione, l'indicatore non è calcolabile.
- d) **DSCR minimo**
- L'indice è calcolato come valore minimo tra i valori assunti dal DSCR negli anni; considerando l'assenza di finanziamenti a lungo termine nuovi e pregressi, non viene valorizzato alcun valore di DSCR minimo
- e) **LLCR**
- L'indice è calcolato come il rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi ed i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito. Per quanto sopra illustrato, il servizio del debito assume valore nullo, pertanto tale indice non è calcolabile.

Considerato che:

- ✓ la delibera 664/2015/R/IDR come aggiornata dalla 918/2017 non richiede, come la 643/2013/r/IDR, che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi;
- ✓ il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel Tool ARERA MTI2, mette in relazione le voci "valore residuo" e "Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)"

In forma sintetica, si rappresentano i risultati dell'equilibrio economico finanziario:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se risultano essere veri il punto 3 ed il punto 4, ed almeno uno dei punto 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Per la gestione salvaguardata del Consorzio, si rappresentano i risultati che seguono: il PEF è in equilibrio economico-finanziario poiché, il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato, il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento ed il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento.

Valore residuo a fine concessione	841.055 €
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

5 Eventuali istanze specifiche

In caso di ulteriori specifiche istanze, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.

Non sono previste ulteriori specifiche istanze da parte del gestore.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Commentare e motivare eventuali rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) forniti dall'Autorità in versione precompilata.

Nel caso di utilizzo del file RDT2018 nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, indicare eventuali modifiche rispetto alla versione standard proposta.

Il gestore, ai sensi della predisposizione tariffaria del primo biennio del secondo periodo regolatorio MTI-2, ricadeva nell'applicazione dello schema regolatorio virtuale. Per tale periodo, non è stata approvata da parte dell'autorità la predisposizione tariffaria proposta. Per le ragioni in parola, il file RDT2018 utilizzato per l'aggiornamento biennale è quello standard non precompilato.

a) Dati anni precedenti

Registrata l'assenza di una predisposizione tariffaria approvata da parte dell'Autorità ex. Del. 664/2015/R/IDR e l'assenza di dati precompilati, il gestore ha ritenuto necessario compilare tale scheda esclusivamente nelle parti essenziali allo sviluppo del calcolo tariffario, ricostruendo i valori di alcune componenti. Nello specifico, sono state ricostruiti i ricavi stimati del gestore del SII per gli anni 2016 e 2017 come meglio dettagliato al paragrafo 2.4.1 ed il valore dei costi operativi endogeni $Opex_{end}$ (ex MTI) come illustrato al paragrafo 3.2.1.3. I valori del teta medio 2016 e 2017 e quelli dei costi operativi $Opex_{qc}$ sono stati indicati pari a quanto riportato nella predisposizione tariffaria precedente.

b) Storico_Articolaz tariff QV

La sezione contiene l'articolazione tariffaria della quota variabile, riferita alle annualità 2016 e 2017 (in forma pre-consuntiva sono stati utilizzati i volumi registrati nell'anno precedente) con l'applicazione della struttura tariffaria previgente rispetto all'applicazione della nuova struttura tariffaria conforme al TICS. Tale sezione è stata compilata così da ottenere, unitamente al gettito delle quote fisse sotto illustrato, i ricavi tariffari per le annualità 2016 e 2017 necessari alla determinazione degli RC_{vol} per il 2018 ed il 2019

c) Storico_Articolaz tariff QF

La sezione contiene l'articolazione tariffaria della quota fissa, riferita alle annualità 2016 e 2017 (in forma pre-consuntiva sono state utilizzate le utenze registrate nell'anno precedente) con l'applicazione della struttura tariffaria previgente rispetto all'applicazione della nuova struttura tariffaria conforme al TICS. Tale sezione è stata compilata così da ottenere, unitamente al gettito delle quote variabili sopra menzionate, i ricavi tariffari per le annualità 2016 e 2017 necessari alla determinazione degli RC_{vol} per il 2018 ed il 2019

d) Storico_Ricavi_ambiti_tariffari

Nella scheda sono riportati i totali dei ricavi tariffari da vendita agli utenti finali per le annualità 2016 e 2017 (determinati automaticamente secondo quanto inserito nelle schede Storico_Articolaz tariff QV e Storico_Articolaz tariff QF sopra illustrate), oltre ai valori assunti dai ricavi stimati del gestore ($\Sigma \text{tariff}^{2015} * \text{vscal}^{16}$) e ($\Sigma \text{tariff}^{2015} * \text{vscal}^{17}$) necessari per il calcolo del moltiplicatore tariffario dell'anno a+2 (rispettivamente 2018 e 2019), come meglio illustrato al paragrafo 2.4.1

e) Storico_Piano_Tariffario

Sebbene le indicazioni di compilazione della scheda indicassero che nella stessa era necessario inserire le informazioni come da predisposizione tariffaria approvata dall'Autorità ex del. 664/2015, il gestore ha ritenuto opportuno compilare lo storico del piano tariffario predisposto per il primo biennio del periodo regolatorio MTI-2, redatto secondo lo schema regolatorio virtuale.